

L'IRFS dell'Apostolato Accademico Salvatoriano organizza un ciclo di 7 seminari sul tema

VA' E RIPARA LA MIA CHIESA!

PROTAGONISTI DI GUARIGIONE IN UNA CHIESA SANTA E FERITA

Per informazioni ed iscrizioni è possibile compilare il form a questo link:
<https://forms.gle/SrepUDhzt7P2ment7>

con il patrocinio di CHIESA CATTOLICA ITALIANA

1

LA CONFESSIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

2

IL DILAGARE DELLE DIPENDENZE

Essere liberi per essere credibili

3

BENVENUTO TRA DI NOI!

Educare all'amore, educare alla vita tra scienza e fede

4

LE DEVIANZE NELLA GESTIONE DELLE ECONOMIE DELLA CHIESA

5

LA CADUTA DELLE VOCAZIONI!

Dalla sterilità alla riscoperta del proprio grembo "generativo"

6

LA CONFESSIONE DEI CHIERICI NEI "DELICTI AD GRAVIORIBUS" NEI CASI DI PEDOFILIA

7

LA DIREZIONE SPIRITUALE I GRAVI RISCHI DI UNA PATERNITA' MAL COMPRESA

1

LA CONFESSIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Presentare ai bambini e agli adolescenti il Sacramento della Riconciliazione è quanto di più difficile possa esservi nel ministero di un Presbitero. Gli aspetti teologici e sacramentali devono coniugarsi in una armonia che, pur sottolineando l'imperfezione della trasgressione, non li dissuadi dall'avvicinarsi con un senso di fiducia e di speranza per poter affrontare al meglio aspetti morali e caratteriali che cominciano ad presentarsi unitamente ad un certo discernimento personale sul bene e sul male.

Ma un altro aspetto che tocca un ambito di rischio elevato è allorché, in una sorta di tremendo *controtrasfert*, il confessore approccia alla realtà intima del giovane con delle proprie "incompiute" o peggio che mai con una colpevole curiosità umana che rischia di violare un ambito intimo piuttosto che concorrere alla conoscenza del cuore del fanciullo.

Se questo accade non sempre avviene per una maliziosa viziosità, talvolta anche solo per la convinzione che è così che deve essere. Tuttavia, o in un modo o nell'altro, il rischio di turbare piuttosto che edificare è altissimo. Per questo motivo abbiamo pensato a questo Seminario come una buona strategia per prevenire quelli che amiamo chiamare "errori strutturali".

DESTINATARI

Sacerdoti, Diaconi, Religiosi/e, Catechisti/e

ARGOMENTI

- L'origine della percezione della trasgressione
- Il rapporto con atteggiamenti trasgressivi
- Il senso di colpa e la sua gestione
- Il bisogno della riconciliazione
- Il valore del perdono
- "Lasciate che i bimbi vengano a me" (Mc 10,13-16)
- La confessione come occasione di crescita spirituale.
- Il primato della "confessio laudis"
- Il Confessore come volto "visibile" di Dio
- La Confessione come sentiero di speranza

INFORMAZIONI

2

IL DILAGARE DELLE DIPENDENZE

Essere liberi per essere credibili

L'uomo è chiamato alla felicità. I "coppiere" di questo tempo spesso riconducono le loro argomentazioni a questa affermazione apodittica, per sintetizzare l'ampio e variegato mondo giovanile e non solo. In questo modo e utilizzando la potenza dei mass media, atrofizzano la convivenza e riducono l'intelligenza a istinto, svuotano il cuore, privano dei valori della vita e non tengono conto che la felicità e piacere non sono tra loro sinonimi e mai potranno esserlo. Il piacere e il dispiacere sono due parti opposte della stessa dimensione materiale dell'uomo. Il piacere porta all'attrazione, il dispiacere alla repulsione. La felicità appartiene alla parte alta dell'umanità. La felicità è un sentimento sublime che non può che derivare da una visione olistica e piena della vita in generale e in quella propria nel particolare. La felicità (ndr e la libertà) rappresenta il culmine di un percorso esistenziale in cui entrano in gioco molteplici fattori: la coscienza di sé, la chiarezza dei propri progetti, l'aver dato senso alla propria vita. Senza questo si rischia di fraintendere la felicità con i surrogati, tra cui il piacere del tutto e subito".

(tratto da M. E. Luparia, "Quale uomo, Riflessioni sul dissolvimento dell'identità umana", LUP, Città del Vaticano, 2014)

DESTINATARI

Sacerdoti, Diaconi, Religiosi/e, Seminaristi

ARGOMENTI

- Il concetto di dipendenza
- L'origine della predisposizione alla dipendenza
- Le forme più diffuse:
La pornografia on line
La ludopatia
L'alcolismo
- I "pensieri viziosi"
- La virtù della prudenza
- La virtù della forza

INFORMAZIONI

3

BENVENUTO TRA DI NOI!

Educare all'amore, educare alla vita tra scienza e fede

Nel nostro tempo l'approccio all'affettività e alla vita nascente è sempre più segnato dalle ideologie piuttosto che fondarsi su fatti reali e inconfutabili. Nell'accompagnamento pastorale degli adolescenti e delle giovani coppie le agenzie "educative" laiche sono vincenti rispetto a quelle ecclesiali poiché chi li dovrebbe accompagnare purtroppo è fortemente impreparato a rispondere alle obiezioni del mondo secolare, ma anche dei giovani cristiani animati da valori forti e di voglia di conoscere la verità. L'unica strada percorribile non è quella del muro contro muro bensì di acquisire competenze che siano in grado di contrapporre, anche su base scientifica, un'altra visione dell'uomo, dell'amore e della vita. L'antropologia cristiana non è un altro modo di vedere l'uomo del nostro tempo, ne è invece una rappresentazione certamente dal profilo valoriale più elevato. Si può essere o meno d'accordo ma è così. La strategia di demolire l'altro non ha fino ad ora portato ad alcun risultato. Diventa vincente invece dare delle risposte credibili anche sul piano scientifico dalle quali sgorgi una immagine alternativa che partendo dalla vocazione all'amore arrivi alla pienezza della fecondità secondo il progetto di Dio.

DESTINATARI

Sacerdoti, Diaconi, Religiosi/e, Catechisti/e

ARGOMENTI

- La centralità del nascituro.
- Il ruolo del padre e della famiglia
- L'interruzione della gravidanza
- Il controllo delle nascite. Quello che si deve sapere.
- La fecondazione assistita.
- "Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra" (Gen)
- Gravidanza e gestazione fallimento di una sinonimia
- Né embrione, né feto, bensì "prenato"
- Parto e nascita. Due approcci, due significati.
- La fecondità dell'infertilità. Che risposta dare?

INFORMAZIONI

4

LE DEVIANZE NELLA GESTIONE DELLE ECONOMIE DELLA CHIESA

L'analisi della devianza nel ministero pastorale ha attribuito la forza dello scandalo principalmente in merito alla componente sessuale dei comportamenti. Nel nostro servizio alla Chiesa ci siamo resi conto di quanto invece sia sottovalutata l'immoralità nella gestione del denaro. Anche se essa non sempre deve essere attribuita a illeciti consapevoli, bensì a superficialità, in taluni casi possono avere conseguenze devastanti.

Molte situazioni mettono già in evidenza, "in fieri", pericolosi precursori che, se sottovalutati, mostrano i segni di una nefasta profezia. Se il Popolo di Dio è incline alla misericordia su altre forme di trasgressione, diventa inclemente quando si parla di denaro specialmente quando appaiono sulla scena ipotesi di dolo o crimine (furto o appropriazione indebita).

Scopo del Seminario è rappresentare i rischi e invitare alla valorizzazione della buona amministrazione come parte importante dell'azione pastorale.

DESTINATARI

Sacerdoti, Diaconi, Religiosi/e, Membri dei Consigli Affari Economici delle Parrocchie.

ARGOMENTI

- L'origine del senso della proprietà
- Il denaro e la dignità dell'uomo
- Il rapporto personale con il denaro
- Il falso concetto di proprietà e le devianze:
Uso improprio, sperpero, ludopatia, ricatto, usura.
- Gestione economica e Vangelo
- Dalla proprietà all'affidamento
- Il rendere conto (il Servo infedele)
- Il concetto di Bene Comune e la sua gestione
Testimonianza di una Economia di Ente Ecclesiale
- Video intervista a S. Mons. M. Zuppi (Arcivescovo di Bologna)

INFORMAZIONI

5

LA CADUTA DELLE VOCAZIONI!

Dalla sterilità alla riscoperta del proprio grembo "generativo"

Il calo delle vocazioni è ormai sotto gli occhi di tutti ed è indiscutibile! Da più parti si è tentata una interpretazione del questo triste fenomeno e, certamente alcuni elementi sono stati evidenziati: il cambiamento della società, il bacino vocazionale del mondo giovanile è radicalmente cambiato, grazie alle varie forme di relativismo e ideologie emergenti. Tuttavia, non si comprende invece come proposte di vita radicali e molto prossime alle indicazioni evangeliche abbiamo tutt'oggi una grande gradimento. Come se i giovani, che percepiscono i segni una chiamata non vogliano accontentarsi di proposte deboli e comode. Ma c'è un altro elemento che vogliamo porre all'attenzione ed è il fattore delega. L'onda di pressione vocazionale è debole perché questo ambito viene delegato solo alle iniziative del Servizio Vocazionale della Diocesi o dell'Istituto Religioso. Siamo convinti invece che il successo vocazionale sia il risultato di un'azione sinergica che deve vedere tutti attori a partire dalla gioia (visibile) per la propria chiamata. Nella storia di tanti "chiamati" si ravvede con chiarezza la contagiosità dell'amore di Dio per l'uomo e la bellezza della sua risposta.

DESTINATARI

Sacerdoti, Diaconi, Religiosi/e

ARGOMENTI

- L'origine della crisi
- Il disincanto e la demotivazione
- Il relativismo e l'autoreferenzialità
- Il senso dell'appartenenza
- La forza della comunione
- "Venite e vedete!"
- La gioia per il proprio sacerdozio e consacrazione.
- Dalla vocazione alla "convocazione"
- Entrare nella profezia
- Farsi grembo del progetto di Dio

INFORMAZIONI

6

LA CONFESSIONE DEI CHIERICI NEI "DELICTI AD GRAVIORIBUS" NEI CASI DI PEDOFILIA

Ci sono evidenze in cui nella confessione di chierici per il peccato di pedofilia non sia sempre adeguatamente affrontato da parte dei confessori, in parte per superficialità e in parte per impreparazione. Consideriamo sempre più remoto il caso di una complice superficialità e debolezza nell'esortazione al ravvedimento e a prendere i necessari provvedimenti sia sul piano pastorale che psicoterapeutico. Il caso di impreparazione è certamente oggi il più diffuso e meno colpevole per i Confessori. Ma proprio per questo è indispensabile con urgenza offrire loro strumenti di comprensione del fenomeno pedofilia già di per sé stesso complesso e di non facile approccio.

DESTINATARI

Confessori Diocesani e Religiosi

ARGOMENTI

- La diagnosi psicologica di pedofilia
- La pedofilia come patologia spirituale
- Le implicazioni pastorali ed ecclesiali
- Le implicazioni canoniche: De delictis ad gravioribus
- Le possibilità terapeutiche
- La direzione spirituale
- Il follow-out (Dimissioni dallo stato clericale)

INFORMAZIONI

7

LA DIREZIONE SPIRITUALE

I gravi rischi di una paternità mal compresa

La Direzione Spirituale (o Accompagnamento Spirituale) insieme al Sacramento della Riconciliazione è uno degli strumenti più potenti per l'orientamento e la guida delle anime alla ricerca del bene. Alcune problematiche relative alla debolezza del celibato, emerse durante la Direzione Spirituale in alcuni casi possono essere rimandate a meccanismi psicologici che insorgono nella relazione perché non conosciuti o mal gestiti. Riteniamo che in molti casi non è da imputare né a malizia, né a insufficiente identità sacerdotale, ma a imprudenze dovute alla non conoscenza dei meccanismi (nel titolo insidie strutturali). Il Seminario si pone l'obiettivo di portare a conoscenza dei Sacerdoti queste dinamiche psicologiche e i mezzi spirituali volti prevenire ogni devianza sul concetto di paternità e potenziare questo strumento pastorale.

DESTINATARI

Sacerdoti, Diaconi, Religiosi e Religiose

ARGOMENTI

- La dinamica della relazione di aiuto nella DS
- Il concetto antropologico di paternità
- Le dinamiche affettive e la loro gestione
- La gestione del *Transfert* e *Controtransfert*
- La DS di soggetti minori e il sano concetto di paternità
- La Paternità dell'uomo e la paternità di Dio
Le implicazioni pastorali /ecclesiali di aspetti devianti nella DS
Il Sacerdote trasfigurato e la potenza della DS
Sulla strada di Emmaus

INFORMAZIONI

